



COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia



Sistema di Gestione Ambientale
CERTIFICATO ISO 14001:2004 n° EMS-3572/S

Piazza IV novembre, 9 - CAP 25040 MONNO - Tel. 0364/779400 – fax 0364/779214 Cod. Fisc. N. 00725380174 –

Partita IVA n. 00575990981 - e-mail: info@comune.monno.bs.it <http://www.comune.monno.bs.it> <http://www.monno.gov.it>

PEC protocollo@pec.comune.monno.bs.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 30/03/2018

ADUNANZA STRAORDINARIA DI 1^ CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TA.RI. TASSA RIFIUTI ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **20.00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'ordinamento, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
TROTTI Roberto	X	
Mossini Loredana	X	
Antonioli Luigi	X	
Caldinelli Antonio	X	
Pietroboni Claudio	X	
Lazzarini Marco	X	
Caldinelli Aldo	X	
Pietroboni Daniela	X	
Pietroboni Rina	X	
Totali	9	=

È altresì presente il Vicesindaco – assessore esterno Rudy Mossini.

Assiste all'adunanza il Segretario comunale, dott. **Fabio GREGORINI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. **Roberto TROTTI**, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 3** dell'ordine del giorno.

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA TA.RI. TASSA RIFIUTI ANNO 2018.**

Il Sindaco introduce il punto n. 3 dell'ordine del giorno ed illustra il Piano Finanziario della Tari (Tassa Rifiuti) e la relativa articolazione. Precisa che la finalità del Piano è quella di prevedere la composizione della spesa che si presume di sostenere nell'anno in corso (2018) per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il Sindaco ricorda che, a partire dal mese di settembre 2016, il sistema di raccolta dei rifiuti è passato alla modalità "porta a porta", ciò ha comportato un considerevole incremento della percentuale di rifiuti differenziati raccolti in ambito comunale.

Precisa altresì che, per l'anno 2018, non si prevedono aumenti nelle tariffe pur in presenza di maggiori costi di smaltimento comunicati dal gestore, nonché l'incremento dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuti.

Terminata l'illustrazione e verificato che non vi sono interventi da parte dei Consiglieri il Sindaco dichiara chiusa la trattazione dell'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) che, con il comma 639, ha istituito a partire dal 1° Gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", basata su più presupposti impositivi di cui uno collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali, che a sua volta si articola in più componenti di cui una appositamente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e pertanto denominata "Tassa sui rifiuti" ("TARI");

PRESO ATTO dell'attuale normativa inerente la IUC in generale (art. 1, commi da 639 a 731, della L. 147/2013) e di quella inerente la TARI in particolare (art. 1, commi da 639 a 705, della L. 147/2013);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

PRESO ATTO quindi che questo Consiglio, con propria deliberazione n. **22** in data **05/09/2014**, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composto da n. 5 *Titoli*, dei quali il *Titolo 3* istituisce appositamente il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Monno ai fini di integrarne la normativa statale a norma di legge - in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione - ed in sostituzione, a partire dal 1° Gennaio 2014, dell'abrogato Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) (art.1, comma 704, L. 147/2013);

PRESO ATTO in particolare che con la suddetta deliberazione n. 22/2014 e con il relativo Regolamento questo Consiglio ha inteso istituire e disciplinare l'entrata nota come TARI avente natura tributaria, non intendendo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 667-668 dell'art. 1 della L. 147/2013, conformandosi tra l'altro alle disposizioni contenute nel DPR n. 158 del 27.04.1999;

RICHIAMATI:

- il comma 683, art. 1, della L. 147/2013 secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

- il comma 654, art. 1, della L. 147/2013 in forza del quale la determinazione della tariffa deve essere tale da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione rifiuti, come rappresentati nel Piano Finanziario;

- il suddetto Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI), approvato in data 05/09/2014;

VISTI:

- l'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448, che, modificando ed integrando il comma 16 dell'art. 53 della L. 23.12.2000 n. 388 – già interpretativo dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n.

446/1997 - stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali (oltre che per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali) è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL), che in generale fissa la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione al 31 Dicembre di ogni anno per l'esercizio successivo;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 169 della L. 27.12.2006 n. 196 (Legge Finanziaria 2007), il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.*» e che pertanto stabilisce l'efficacia a partire dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento delle tariffe tributarie approvate entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

VISTO il "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" per l'esercizio **2018** redatto dal gestore del servizio Società Valle Camonica Servizi S.r.l. ed integrato dai costi sostenuti dal Comune per le attività connesse alla gestione medesima ed unito alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quale allegato "A";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n. 158 – dei cui criteri il Comune tiene conto nella commisurazione della tariffa (art. 1, comma 651, L. 147/13; Regolamento comunale IUC vigente, *Titolo 3* - Regolamento TARI) - con i relativi Allegati, ed in particolare la parte inerente la classificazione delle utenze ed i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti per tipo di utenza (coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche) rispetto a cui vengono parametrare le tariffe TARI;

CONSIDERATO che fra i suddetti coefficienti "K", quello relativo alla parte variabile della tariffa delle utenze domestiche (Kb) ed entrambi quelli relativi alle utenze non domestiche (Kc e Kd) sono proposti dalla normativa in range fra un valore minimo ed uno massimo, rispetto a cui il Comune deve stabilirne la misura a base della tariffa per ogni categoria di utenza tenendo conto da un canto dell'entità e della composizione dei costi da coprire (come illustrati nell'allegato "Piano Finanziario") e dall'altro della realtà economica e sociale in cui sono calate sia le famiglie sia le attività produttive del proprio territorio, oltre che della composizione delle stesse;

CONSIDERATO che i coefficienti "K" suddetti sono stati stabiliti nell'anno 1997 in periodo di crescita economica, ma che l'attuale realtà generale è di grave crisi economica tanto per le famiglie quanto per le attività produttive, e che di conseguenza un basso livello dei consumi comporta un basso livello anche di produzione rifiuti;

RITENUTO pertanto nella determinazione delle tariffe **TARI 2018**, per i motivi di cui al punto precedente, di adottare in linea generale le misure minime previste per i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kb, Kc, Kd per tutte le categorie di utenza domestica e non domestica;

PRESO ATTO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite apposite pubblicazioni sul portale telematico dallo stesso attivato;

VISTO il combinato disposto dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. **9** Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di APPROVARE l'allegato "Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani" – **Anno 2018** – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale Allegato "A".

2) di APPROVARE le tariffe della Tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno **2018** come segue:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/famiglia/anno)
Componente 1	0.390313	23.36
Componente 2	0.407364	42.04
Componente 3	0.419544	47.88
Componente 4	0.429289	60.72
Componente 5	0.439033	67.72
Componente 6	0.446340	95.74
Unità abitative tenute a disposizione da parte di contribuenti residenti o di proprietà di cittadini residenti all'estero (AIRE) (Art. 37 comma 4 Reg.) (Art. 43 comma 1 lett. a) e b) Reg.)	0.390313	23.36
Unità abitative condotte da soggetti non residenti nel comune, <u>con superficie fino a 45 mq.</u> (Art. 37 comma 3 Reg.)	0.419544	47.88
Unità abitative condotte da soggetti non residenti nel comune, <u>con superficie oltre 45 mq.</u> (Art. 37 comma 3 Reg.)	0.439033	67.72
Superfici domestiche accessorie (autorimesse cat. Catastale C/6) (Art. 37 comma 5 Reg.)	0.439033	-

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.43	0.40
Campeggi, distributori carburanti	0.64	1.02
Stabilimenti balneari	0.57	0.81
Esposizioni, autosaloni , magazzini, depositi	0.48	0.56
Alberghi con ristorante	0.77	1.37
Alberghi senza ristorante	0.64	1.02
Case di cura e riposo	0.71	1.22
Uffici, agenzie, studi professionali	0.79	1.45
Banche ed istituti di credito	0.55	0.75
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0.67	1.10
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0.97	1.94
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0.75	1.32
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.81	1.48
Attività industriali con capannoni di produzione	0.69	1.17

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
Attività artigianali di produzione beni specifici	0.78	1.39
Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2.45	6.17
Bar, caffè, pasticceria	3.08	8.02
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.34	3.04
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.45	-
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4.93	13.32
Discoteche, night club	1.02	2.09

Tributo giornaliero utenze non domestiche:

la tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale corrispondente per categoria di attività produttiva, aumentandola del 100%.

(art. 41, del "Regolamento per la IUC");

- 3) di APPLICARE** le riduzioni ed agevolazioni di cui agli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 del citato Regolamento comunale TARI attualmente vigente, contenuti nel Titolo 3 del generale e vigente Regolamento comunale IUC;
- 4) di PRECISARE** che le tariffe sopra illustrate avranno efficacia a partire dal **1° Gennaio 2018**, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16, della L. 23.12.2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8, della L. 28.12.2001 n. 448;
- 5) di PUBBLICARE** la presente deliberazione tariffaria sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
- 6) di INVIARE** la presente deliberazione tariffaria, relativa alla Tassa sui rifiuti ("TARI"), al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- 7) di DICHIARARE** la presente deliberazione, con successiva ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000, con voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, 30 marzo 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Fabio Gregorini)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, e dell'art. 7, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, 30 marzo 2018

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
F.to (Maffessoli Massimo)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to (Trotti Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (dott. Fabio Gregorini)

n. _____

(del registro delle pubblicazioni all'albo online)

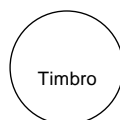
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (dott. Fabio Gregorini)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

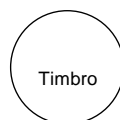
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (dott. Fabio Gregorini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

Monno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.